

IN CERCA DEI TRE PUNTI. I rossoblù ultimi in classifica con un solo punto, con quattro reti fatte e ben nove subite

Virtus, un palo e due schiaffi E a fare festa è il Feralpialò

Irrisolti i problemi in difesa: gol subito per incomprensione di reparto
In extremis Da Silva guadagna un rigore che Magrassi non sbaglia

Feralpialò	2
Virtus	1

Feralpialò (3-5-2): De Lucia; Legati, Rinaldi, Gianni; Eleuteri (25' st Zambelli), Magnino (25' st Guidetti), Pesce (33' Carraro), Scarsella, Contessa; Maiorino (25' st Mauri), Caracciolo (25' st Stanco). A disp.: Liverani, Spezia, Mordini, Altare, Bertoli, Libera Herghelegiu, Altobelli, All: Zenoni.

Virtus Vecomp (3-5-2): Giacomel; Curto, Santacroce (22' st Da Silva), Sirignano, Onescu, Cazzola, Di Paola (1' st Danieli), Casarotto (31' Gasperi), Manfrin (1' st Pintino); Odogwu, Marcandella (1' st Magrassi). A disp.: Sibi, Pellacani, Rossi, Manfrin, Merli, Lavagnoli, Lupoli. All: Fresco.

Arbitro: De Tommaso di Rimini (Regattieri e Caso)
Reti: 34' Scarsella, 8' st Maiorino, 48' st Magrassi.
Note: ammoniti Sirignano, Zenoni e Pesce; angoli 3-4.

Roberto Vacchini SALO

Un brutto tonfo e non tanto per il due a uno finale. La Virtus vista a Salò ha mostrato di non aver ancora risolto i problemi in fase difensiva evidenziati nelle due gare precedenti. Ancora una volta uno dei due gol è arrivato per una incomprensione tra compagni di reparto che hanno lasciato solo un attaccante avversario. Non va meglio davanti, dove i rossoblù sono stati pericolosi solo in un paio di occasioni.

Odogwu resta troppo solo: lotta, si batte, ma non è Sansone e non può sempre fare miracoli. Marcandelli è apparso in buona forma, ma ha finito per essere sacrificato in un ruolo che ha spuntato le sue potenzialità offensive.

Gigi Fresco schiera un'inedita formazione con una difesa a tre e il centrocampio a cinque. I minuti iniziali scivolano via senza grosse emozioni con le due squadre che si stu-



Magrassi batte il rigore che vale solo per la rete della bandiera FOTEXPRESS

diano a vicenda affidandosi entrambe ai lanci per le due torri: Odogwu da un lato e Caracciolo dall'altro quest'ultimo spesso alle prese con Santacroce in un duello che ricorda diverse sfide di serie A. All'11' il Feralpialò mette in mezzo una buona palla, ma Giacomel esce sicuro.

All'19', al termine di un'azione offensiva, la difesa libera e la palla arriva sui piedi di Di Paola che lascia partire un missile da venti metri deviato dalla difesa. La Virtus bada prima di tutto a non comprirsi e Marcandella finisce per fare una sorta di centrocampista aggiunto, soprattutto in fase di copertura. Al 27 Odogwu conquista di forza un pallone a metà campo, scende fino in area, ma nes-

so lo segue e il pallonetto che tenta va alto di poco. La partita corre su ritmi blandi ma, al 34' arriva all'improvviso il gol del Feralpialò: Santacroce mette un piede per deviare un cross avversario, la palla finisce a Curto e subisce un'altra deviazione cadendo proprio davanti a Scarsella che tutto solo infla Giacomel forse un po' fuori posizione. Al 39' Odogwu difende l'ennesimo pallone, serve Marcandelli che spara a lato di poco. Il primo tempo si chiude con una discesa sulla destra di Cazzola: il suo cross non trova nessuno.

Nel secondo tempo Fresco lascia negli spogliatoi Manfrin, per un problema fisico, sostituito da Pintino, Di Paola che lascia il posto a Danie-

li, e Marcandella per Magrassi con Onescu spostato sulla fascia sinistra. Al 7' Feralpialò ancora pericoloso: cross di Pesce per Scarsella che da solo in area gira fuori. Un minuto dopo arriva il raddoppio dei Leoni del Garda. Cross da destra di Eleuteri, mischia in area, Caracciolo la tocca e Giacomel in tufo ci mette una pezza: sulla respinta arriva Maiorino che da due passi insacca. La Virtus prova a reagire, ma finisce per lasciare spazio agli avversari che si fanno di nuovo pericolosi con Maiorino che, per fortuna, sbaglia l'assist per Scarsella. Al 19' Virtus vicinissima al gol: angolo di Danieli da sinistra, la palla colpisce il palo interno destro, attraverso tutta l'area, ma nessuno intervie-

Girone B

RISULTATI - 4ª giornata	
CESENA - TRESTINA	3-2
FERALPISALÒ - VIRTUS VERONA	2-1
GIUBBO - FANO AL	1-1
MOLESE - MODENA	0-1
LR VICENZA - RAVENNA	2-0
PADOVA - CARRI	0-0
PIACENZA - FERMANA	0-1
RAVENNA - VISPESARO	2-1
SAMBENEDETTESSE - ARZIGNANO	2-1
SUDTIROL - REGGIO AIDUCE	0-3

CLASSIFICA	
Squadre	P G V N P F S
PADOVA	10 4 3 1 0 10 2
REGGIO AIDUCE	10 4 3 1 0 11 4
CARRI	8 4 2 2 0 8 4
LR VICENZA	8 4 2 2 0 6 2
SAMBENEDETTESSE	7 4 2 1 1 6 4
PIACENZA	7 4 2 1 1 5 3
FERALPISALÒ	7 4 2 1 1 6 7
VISPESARO	6 4 2 0 2 6 6
CESENA	6 4 2 0 2 7 8
FERMANA	6 4 2 0 2 4 5
RAMINI	5 4 1 2 1 5 6
RAVENNA	4 4 1 1 2 5 6
MODENA	4 4 1 1 2 2 3
TRESTINA	4 4 1 1 2 5 7
SUDTIROL	4 4 1 1 2 5 8
GIUBBO	3 4 0 3 1 5 6
ARZIGNANO	3 4 0 3 1 2 3
MOLESE	2 4 0 2 2 3 5
FANO AL	2 4 0 2 2 4 11
VIRTUS VERONA	1 4 0 1 3 4 9

PROSSIMO TURNO - 5ª giornata	
22/09/2019	
FANO AL - REGGIO AIDUCE	
ARZIGNANO - SUDTIROL	
CARRI - RAMINI	
CESENA - PIACENZA	
FERMANA - SAMBENEDETTESSE	
GIUBBO - LR VICENZA	
MODENA - FERALPISALÒ	
RAVENNA - MOLESE	
VIRTUS VERONA - TRESTINA	
VISPESARO - PADOVA	

ne. Al 21' Giacomel è miracoloso con i pugni su colpo di testa in area, dopo un corner, di Gianni. Fresco prova a insediare Da Silva, togliendo Santacroce per provare ad alzare il baricentro, ma è il Feralpialò a rendersi di nuovo pericoloso con un paio di discese. Quando tutto sembra concluso, al 47' arriva il gol della Virtus. Da Silva, migliore nella fase finale, si distreggia in area e viene steso; calcia Magrassi. Finisce con la Virtus che si ritrova ultima in classifica con un punto dopo quattro giornate, quattro reti fatte e nove subite. ●

Le pagelle

di Roberto Vacchini

Cazzola, la concretezza Odogwu, il gigante solo



Victor Da Silva

6 GIACOMEL: è sembrato un po' fuori posizione sul tiro di Scarsella. Nel secondo tempo salva la porta in un paio di occasioni.

5.5 SANTACROCE: di fronte ha Caracciolo, un brutto cliente, che spesso neutralizza Giacomel d'antico. Fino al momento del gol è uno dei migliori.

5.5 CURTO: si adegua al modulo senza troppi scossoni. Determinante della sua difesa in occasione del gol di Scarsella. Nel secondo tempo fa gli straordinari dimostrando buona tenuta fisica.

5.5 SIRIGNANO: non si intende alla perfezione con i compagni di reparto. L'errore della difesa sul primo gol pesa.

5.5 MANFRIN: buono in copertura, è generoso in attacco dove, a volte, è un po' impreciso.

6 ONESCU: finisce per fare il difensore aggiunto e questo limita in maniera sensibile le sue scorribande sulla fascia. Quando ci riesce mette in mezzo palloni pericolosi.

Durante la partita si adatta a ricoprire almeno quattro ruoli. Prezioso.

6 DIPAOLO: molte azioni partono dai suoi piedi. Concreto e solido riesce anche ad andare alla conclusione in qualche occasione. Avrebbe meritato maggior fortuna.

5.5 CASAROTTO: non riesce a trovare la profondità e finisce per sovrapporsi a Manfrin. La solita generosità non compensa un modulo che non gli si addice.



Ciro Sirignano

6 CAZZOLA: è il più concreto della Virtus. Scende spesso fin dalle parti dell'area locale: qualche lancio avrebbe meritato maggior attenzione da parte dei compagni.

5.5 ODOGWU: rivive l'incubo della gara casalinga con il Cesena. Lasciato ancora troppo solo, lotta come un gigante. Ma non si può sempre sperare che si inventi il gol.

5.5 MARCANDELLA: si sacrifica in copertura, ma finisce per restare fuori dalla zona calda. Ha il pregio di provare qualche conclusione da fuori.

6 PINTINO: tiene bene la fascia e spinge anche in un paio di occasioni.

6.5 DA SILVA: non solo si procura il rigore, ma da solo prende per mano la squadra in un momento difficile. È il giocatore che ha dimostrato più voglia di fare.

6 MAGRASSI: reduce da un problema muscolare si dimostra un'arma preziosa per il futuro della Virtus.

6 DANIELI: buona prova, senza sbavature. Peccato per il palo.

SV GASPERI

5.5 FRESCO: l'idea del modulo iniziale è buona, ma si scontra con una linea difensiva che ha ancora bisogno di essere roduta. Non può contare dall'inizio su Marassi, ma l'alternativa di Marcandella in quel ruolo paga a metà.

6.5 DE TOMMASO: la partita è in cattiva e lui interviene senza grosse sbavature. È ben sostenuto dai collaboratori.

SPOGLIATOI. Il mister guarda ai fattori positivi: il buon funzionamento della staffetta e i due cross anche se conclusi male

«Avversario abbordabile, che peccato!»

Amareggiato Gigi Fresco «Abbiamo creato occasioni e non le abbiamo sfruttate Troppe ingenuità difensive»

Un Feralpialò così abbordabile forse non se lo aspettava nemmeno lui. E per questo Gigi Fresco è forse ancor più amareggiato al termine di una partita che poteva finire diversamente. Anche perché, a ragion del vero, ai punti la partita, soprattutto nel primo tempo, l'ha vinta la Virtus: «Noi abbiamo creato diverse occasioni, siamo riusciti a farci vedere di più. Loro

fino al gol non hanno fatto neppure un tiro in porta. Li ho visti in difficoltà, invece, in più di un'occasione. Poi è chiaro che se regali un gol così è più difficile rimediare e portare a casa la nostra partita».

Si aspettava un Feralpialò diverso? «Pensavo fosse più aggressivo. Giocano bene la palla e hanno tecnica. Ma noi siamo stati più bravi a livello agonistico, anche se non abbiamo saputo sfruttare le occasioni». Di nuovo un copione, amaro, che si ripete: primo tiro e primo gol... «Ci eravamo riproposti di non cede-

re in ingenuità difensive, invece abbiamo regalato una palla troppo facile a un giocatore di nuovo solo in area». La scelta del modulo iniziale? «Ci siamo messi in campo come loro, con il 3-5-2. Con il 4-3-1-2 c'era il rischio che ci portassero un po' in giro. E soprattutto nella prima parte della partita siamo riusciti a metterli in difficoltà».

La Virtus è stata anche sfortunata in un paio di occasioni, soprattutto sul palo colpito da Danieli su calcio d'angolo... «Sicuramente, anche perché la palla ha attraversato l'area senza che nessuno riu-



L'allenatore Gigi Fresco FOTEXPRESS

scisse a intervenire. È un peccato perché un paio di cross potevano essere conclusi in maniera diversa. Poi prendere due gol così complica tutto». La scelta di Marcandelli davanti ha finito per lasciare traportato solo Odogwu? «Volevamo provare ad aggredire il loro metodista e, in parte ci siamo riusciti. Poi va tenuto conto che Magrassi non aveva nelle gambe 90 minuti. La staffetta era prevista e ha dato i suoi risultati».

Da Silva è apparso il più grintoso. Oltre al rigore si è messo in mostra in altre occasioni. Forse questa Virtus avrebbe dovuto fare una prova di carattere diversa? «Avevo messo in campo una squadra in grado di fare una prova di carattere: tecnica, velo-

ce e quadrata. Ma qualcosa non è andato per il verso giusto». Si fa sentire l'assenza di un giocatore come Danti, il più tecnico e pericoloso? «Danti è un giocatore importante. Ma gli infortuni capitano durante il campionato, non dobbiamo appiacciarci a questo. Danti per noi è un punto di riferimento, ma la sua assenza non sia un alibi».

Ora, raccogliendo ciò che di positivo c'è stato bisogna guardare avanti. «Siamo alla quarta partita, ne mancano ancora 34. Il tempo per migliorare c'è, lavorando giorno dopo giorno e limitando gli errori». Anche perché domenica arriva la Triestina che, finora, ha raccolto appena quattro punti e avrà sicuramente voglia di riscatto. ●